



Città di Castel Maggiore
(Città Metropolitana di Bologna)

4° Settore Edilizia e Urbanistica
Servizio Sportello Unico per l'Edilizia, Commercio
Tel. 051/63.86.713/768 Fax 051/71.55.32 - sue@comune.castel-maggiore.bo.it
comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it

Castel Maggiore, 08/09/2022
Prot.n. 0023049/2022
Rif. 33983 del 19/12/2018

OGGETTO: Approvazione della proposta di accordo operativo relativo all'intervento nell'ambito AUC-B (ex comparto 8 da PRG) a Trebbo di Reno e relativa Valsat - Verbale della Conferenza di Servizi in modalità sincrona, ex art. 14 ter della medesima L. 241/1990 e s.m.i.

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- Lo Statuto Comunale;
- la previgente L. R. 47/1978 e s. m. e i.;
- la L.R. n. 20/2000 e s. m. e i.;
- la L.R. n.24 del 21/12/2017, in particolare l'art. 4;
- il vigente Piano Strutturale Comunale;
- il vigente Regolamento Urbanistico Edilizio;

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017, con delibera di Giunta n. 7 del 18/1/2019, il Comune ha espresso il proprio assenso a procedere con la fase istruttoria della proposta di Accordo Operativo relativo all'intervento nell'ambito AUC-B (ex comparto 8 da Prg) a Trebbo di Reno, mantenuta agli atti ai prott. n. 33983 e 33984 del 19/12/2018;
- in data 6/2/2019 si è provveduto a pubblicare sul BUR l'avviso di deposito della sopracitata proposta di accordo e relativa Valsat che sono, pertanto, state depositate dal 6/2/2019 al 7/4/2019;
- con nota prot. n.2666 del 28.1.2019 si è richiesto al CUM parere in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale dell'accordo operativo;
- con nota prot. n.2669 del 28.1.2019 è stato richiesto parere agli Enti ambientali;
- in corso di istruttoria sono pervenute le seguenti integrazioni documentali regolarmente trasmesse a CUM ed Enti ambientali coinvolti:

- Prot. n. 10327 del 11/4/2019
- Prot. n. 20650 del 7/8/2019
- Prot. n. 7935 del 27/3/2020
- Prot. n. 7307 del 17/3/2021

- durante il lungo iter istruttorio sono pervenuti i seguenti pareri da parte degli Enti Ambientali:

	Prot. n. del
AUSL	9265 del 2/4/2019 29704 del 23/11/2019 8446 del 7/4/2020
ARPA	11282 del 19/4/2019 29406 del 21/11/2019 9399 del 28/4/2020
CONSORZIO BONIFICA RENANA	915 del 14/1/2020
HERA	4013 del 8/2/2019 8519 del 7/4/2020
ATERSIR	10293 del 11/4/2019
SOPRINTENDENZA	8281 del 21/3/2019
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	12041 del 30/4/2019
TELECOM ITALIA	915 del 14/1/2020
AUTORITA' BACINO DISTRETTUALE FIUME PO	7581 del 13/3/2019
SERVIZIO AREA RENO - PROTEZIONE CIVILE	10063 del 9/4/2019 29836 del 26/11/2019 21222 del 6/10/2020
CONSORZIO CHIUSA CASALECCHIO	11292 del 19/4/2019 14394 del 24/5/2019 28228 del 7/11/2019 29969 del 27/11/2019 21271 del 6/10/2020
SERVIZIO PIANIFICAZIONE DELLA REGIONE	20649 del 1/10/2020

- con nota prot. n. 21984 del 14.10.2020 il CUM ha comunicato avvio del procedimento;
- al fine di approfondire alcuni aspetti progettuali, principalmente legati a problematiche idrauliche, la Città Metropolitana ha convocato due sedute della Struttura Tecnica Operativa una il 20/4/2021 (verbale prot. n.11938 del 30.4.2021) ed una il 13/12/2021 (verbale prot. n. 31537 del 17.12.2021);
- in occasione dell'ultima seduta della STO gli Enti hanno concordato che, al fine di poter acquisire il parere del CUM e concludere il procedimento, si rendesse necessario che il soggetto attuatore depositasse una nuova serie integrale e coordinata di elaborati aggiornati, comprensiva di un nuovo documento di valutazione ambientale, sui quali

elaborati dovranno essere richiesti nuovamente i pareri degli enti competenti in materia ambientale, procedendo a nuova pubblicazione e conseguente deposito;

Dato, pertanto, atto che:

- in data 7/6/2022 ai prott. n. 14567, 14568 e 14569 il soggetto attuatore ha depositato i nuovi elaborati relativi alla proposta di accordo operativo dell'ambito AUC-B (ex comparto 8 da PRG) a Trebbo di Reno e relativa Valsat;
- al fine di ottenere i pareri di competenza degli Enti competenti in materia Ambientale in merito alla proposta di accordo operativo in esame ed alla relativa ValSAT, il Comune di Castel Maggiore, in qualità di Ente procedente, ha indetto Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/90 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., trasmessa ai soggetti in indirizzo con prot. n. 15817 del 20/6/2022;

Dato atto, inoltre, che:

- il termine perentorio¹ entro il quale gli Enti in indirizzo dovevano rendere le proprie determinazioni è stato fissato in 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di indizione della Conferenza dei Servizi e, pertanto, entro il giorno **06/08/2022**;
- il Comune ha predisposto l'avviso di deposito² del Piano e delle relativa VAS, che è stato pubblicato nel B.U.R.E.R.T., sul sito del Comune di Castel Maggiore e all'Albo Pretorio del Comune dal 6/7/2022 per 60 giorni consecutivi fino al 4/9/2022;
- **Verificato che**, decorso il termine di 45 giorni fissato per il ricevimento dei pareri degli Enti ambientali, erano pervenuti i seguenti pareri:

ENTE	Prot. n.
SNAM Rete Gas	16697 del 29/6/2022
HERA	17117 del 4/7/2022
Vigili del fuoco - comando provinciale Bologna	17379 del 5/7/2022
Consorzio Bonifica Renana	20553 del 10/8/2022 (oltre il termine)
ATERSIR	20563 del 10/8/2022 (oltre i termini)

consultabili, congiuntamente alla documentazione di progetto, al seguente link:

<https://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=8622&idArea=8679&idCat=8679&ID=8679&TipoElemento=area>

¹ Ex art. 14 c.2 D.Lgs n.152/2006

² Ex art. 38 c.8 L.R. n.24/2017

Dato atto che:

- vista la particolare complessità del procedimento protrattosi nel tempo, il Comune, in qualità di Ente procedente, ha ritenuto opportuno convocare una riunione in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter della L.241/1990, al fine di approfondire le proposte di progetto e, contestualmente, acquisire ulteriori pareri da parte, in particolar modo, degli Enti che già avevano presentato richieste di modifiche ed integrazioni, nel corso del procedimento istruttorio, perfezionando così nel concreto la consultazione degli Enti competenti in materia ambientale;

- con nota prot.n.21466 del 23.8.2022, è stata, pertanto, convocata, ai sensi dell'articolo 14-ter, la riunione della conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno **martedì 6 Settembre 2022 alle ore 9,30**, data fissata ai sensi del comma 2, lettera d dell'art. 14 bis della L.241/1990;

Tutto quanto sopra premesso

In data **6 settembre 2022**, alle ore 9:30, sono convenuti alla Conferenza di Servizi, in videoconferenza, presieduta dall'Arch. Giovanni Panzieri, Responsabile del 4° Settore "Edilizia ed Urbanistica" del Comune di Castel Maggiore:

TERNA - *Tugnoli Fabrizio*

AUSL - *Anna Ciavarella e Maria Scurti*

Consorzio Canale Reno - *Roberto Minghè*

Città metropolitana di Bologna - *Silvia Bernardi*

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - *Leonardo Guarnieri*

ARPAE APAM - *Catia Cavicchi, Maurizio Gherardi*

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE - *Lucia Campana Responsabile Servizio Lavori Pubblici e Ambiente*

Il Presidente richiama l'oggetto della Conferenza di servizi odierna, avente come obiettivo il ricevimento dei contributi di competenza degli Enti competenti in materia Ambientale in merito alla proposta di accordo operativo relativo all'intervento nell'ambito AUC-B (ex comparto 8 da PRG) a Trebbo di Reno e relativa Valsat ed evidenzia le motivazioni che hanno condotto all'indizione della Conferenza di Servizi odierna, inizialmente convocata da questo Ufficio in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 bis della Legge n.241/1990 e successivamente trasposta in modalità sincrona, ai sensi dell'art.14 ter della medesima L.

241/1990, al fine di perfezionare così, nel concreto, la consultazione degli Enti competenti in materia ambientale.

Il Presidente, accertata la presenza mediante collegamento in video dei soggetti convenuti sopra riportati, dopo una breve esposizione delle premesse summenzionate, comunica che nell'ambito del procedimento avviato da questo Ufficio, successivamente all'indizione della Conferenza asincrona e fino all'apertura dei lavori dell'odierna seduta, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note, di enti ed amministrazioni, che vengono acquisiti agli atti della Conferenza e di cui viene data lettura:

- nota prot. n. 16697 del 29/6/2022, con la quale **SNAM Rete Gas** ha comunicato che, avendo esaminato la documentazione progettuale allegata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società, richiedendo di essere nuovamente interessata, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, al fine di poter valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio;
- nota prot. n. 17117 del 4/7/2022, con la quale **HERA**, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore, riconferma il **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** espresso in occasione della prima consultazione e mantenuto agli atti al prot. n. 8519 del 7/4/2020;
- nota prot. n. 17379 del 5/7/2022, con la quale i **Vigili del fuoco - comando provinciale di Bologna** comunicano di non dover esprimere parere in quanto, nella documentazione allegata al progetto, non risulta esserci alcuna istanza relativa alle procedure di prevenzione incendi. Evidenziano che nel caso in cui sia previsto l'esercizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, dovranno essere attivate le procedure di cui agli art. 3 e/o 4 dello stesso DPR, secondo le modalità individuate nel D.M. 7 agosto 2012. Nel rimandare alle specifiche valutazioni che potranno emergere dall'esame di progetti delle singole attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR 1 agosto 2011 n. 151, nel presente parere, evidenziano, tuttavia, alcuni aspetti trasversali che riguardano l'accessibilità dei luoghi e la disponibilità di risorse idriche antincendio;
- nota prot. n. 20553 del 10/8/2022 (pervenuta oltre il termine), con la quale il **Consorzio Bonifica Renana** ha comunicato che l'analisi della documentazione resa disponibile ha evidenziato *“che la richiesta di parere non interferisce con il reticolo*

consortile, pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, comunica che l'intervento proposto esula dal distretto di pianura di propria competenza”;

- nota prot. n. 20563 del 10/8/2022 (pervenuta oltre il termine), con la quale **ATERSIR**, visionata la documentazione presentata e visto il parere favorevole condizionato espresso dal Gestore del S.I.I., Hera S.p.A., dichiara, per quanto di competenza, **di ritenere sufficiente il parere del Gestore del SII** in merito agli interventi in programma del piano in oggetto”.

Di seguito **Panzieri**, dopo aver avuto conferma che non ci fossero richieste di chiarimenti, passa la parola a Tugnoli di **TERNA** che comunica il loro NULLA OSTA al progetto in esame in quanto, sull'area, non si trovano elettrodotti. L'elettrodotto più prossimo è quello ad alta tensione linea 132000 Volt, Crevalcore- Santa Viola, che passa a circa 30 m dalla rotonda di Via Che Guevara, rispetto al quale sono, comunque, rispettate tutte le prescrizioni e le distanze dettate dalla normativa vigente ed, in particolar modo, dal D.Lgs 81/2008. Unico accorgimento che raccomanda è la massima attenzione al rispetto delle distanze in caso di movimentazione di gru od altri mezzi d'opera in fase di esecuzione dei lavori, nel caso in cui si lavorasse vicino all'elettrodotto.

Espresso il proprio parere, Tugnoli si impegna a trasmettere a breve il loro nulla osta formale, unitamente alle sopraindicate prescrizioni generali di sicurezza in fase esecutiva e lascia la seduta.

In seguito prende la parola **Cavicchi** di **ARPAE APAM**, che dà atto di aver visionato le nuove tavole depositate e precisa che avrebbe, a riguardo, necessità dei seguenti chiarimenti da parte dell'attuatore:

1. Già nel precedente parere³ ARPAE aveva richiesto che anche i parcheggi di progetto previsti su Via Torres e la viabilità scaricassero le proprie acque bianche nella nuova vasca di laminazione e non nella vasca di laminazione già esistente per la quale, in sede di rinnovo di AUA, erano state riscontrate alcune criticità ancora non chiarite. Il progetto depositato a giugno 2022 presenta alcune dichiarazioni contrastanti perché se da un lato, nell'elaborato c01 - relazione tecnica, si indica che *“Per quanto*

³ Parere ARPAE prot. comune 9399/2020, trasmesso all'attuatore con nota prot. 22200 del 15.10.2020 *“(…) La soluzione proposta per le aree di parcheggio e le acque meteoriche stradali di via Ronzani [recte: via Torres] non è condivisibile in quanto il recapito è comunque individuato nella stessa vasca di laminazione esistente che, sulla base delle informazioni disponibili, si conferma non idonea per le sue caratteristiche costruttive; tale impianto infatti è dotato di drenaggi sotterranei sul fondo non impermeabilizzato, ed il fondo risulta essere posto a distanza inferiore ad un metro rispetto al livello massimo di falda, come documentato. L'intervento di cui trattasi non può andare ad aggravare anche minimamente una situazione già critica che ragionevolmente già necessita di interventi di adeguamento”* [Nota del compilatore del verbale]

riguarda le acque meteoriche dei nuovi parcheggi, queste saranno convogliate verso le caditoie esistenti sulla via Camillo Torres poste in prossimità dei nuovi stalli”, nella relazione idraulica C 04 dice che “Il nuovo progetto prevede che le reti bianche (meteoriche) a servizio dei tre macrolotti residenziali previsti si immettono nell’invaso ad uso laminazione ricavato a Sud dei macrolotti stessi, ciascuno mediante il proprio scarico (nodi B, C e D della figura 2), mentre un ulteriore punto di scarico (nodo A) serve un’area a parcheggio. L’invaso ad uso laminazione recapita poi nel canale Ghisiliera attraverso una tubazione DE315, debitamente presidiata da un organo di regolazione della portata all’estremità di monte e da una valvola a clapet all’estremità di valle. Tutte le zone di parcheggio poste a ridosso di via Torres sono recapitate in vasca, direttamente o indirettamente, a seguito di rigurgito indotto dal manufatto regolatore di portata“. Si richiedono chiarimenti univoci in merito. Si ribadisce, pertanto, quanto già rappresentato con il precedente parere, richiedendo che il progetto venga aggiornato con una soluzione che faccia sì che le acque bianche di via Torres e i parcheggi confluiscono nella nuova vasca di laminazione;

2. Manca una chiara ed univoca dichiarazione del livello della falda: in una relazione integrata al precedente progetto, il tecnico aveva espressamente dichiarato che la quota della falda si trova a -2,90 m, quota sufficiente a garantire un franco di almeno 1 metro rispetto al livello della vasca di laminazione. Al presente progetto non è stata riallegata né, tantomeno, citata tale relazione integrativa che attestasse in modo definitivo la quota della falda. Si richiede che nella documentazione allegata sia riportata una chiara ed univoca dichiarazione del livello attuale della falda;
3. Mancano i presidi di sicurezza a protezione della qualità dell'acqua del corpo idrico recettore e del suolo/sottosuolo (saracinesca, valvola ecc di chiusura da posizionarsi all’ingresso ed all’uscita della vasca) che ARPAE richiede di norma per gli interventi di nuova realizzazione. Tali elementi sono necessari al fine di scongiurare, in caso di eventi inquinanti (sversamenti, incendi con conseguente deflusso delle acque di spegnimento etc.) la compromissione del canale recettore. Si richiede che il progetto venga aggiornato con l'inserimento di tali elementi.

In seguito, interviene **Gherardi**, referente di **ARPAE APAM** per la matrice acustica, il

quale evidenzia come la nuova distribuzione planimetrica dei fabbricati accentua gli effetti mitigativi indotti dalla duna di progetto. Con questa configurazione l'area può raggiungere la classe II richiesta.

Chiede, tuttavia, che nella relazione venga specificato quale è la velocità di transito simulata nei modelli di calcolo per il periodo notturno: nell'attuale progetto non si fa più riferimento alla necessità di limitare la velocità consentita a 50 km/h, sul tratto di Via Che Guevara al fine di ridurre l'emissione di rumore, proposta che era invece espressamente indicata nel precedente progetto. Al fine di capire se tale limitazione risulta ancora necessaria o meno occorre, appunto, che venga esplicitata la velocità sulla base della quale sono stati impostati i modelli di calcolo. Inoltre a seguito delle informazioni riportate dalla dott.ssa Bernardi della città metropolitana, circa l'inserimento di via Che Guevara all'interno dell'intermedia di Pianura (*di seguito meglio chiarite, Ndv*), occorre che il tecnico estensore dello studio acustico aggiorni o confermi le previsioni sulla base dei flussi di traffico previsti nonché la velocità media degli stessi.

Interviene **Guarnieri dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile** il quale precisa che si esprime in merito al sistema di laminazione relativamente al quale ha necessità che il soggetto attuatore dia alcune precisazioni.

In particolare, l'attuatore dovrebbe indicare specifiche tecniche della valvola di controllo della portata in uscita in funzione dell'altezza del battente (tipo Hydroslide): manca l'indicazione del modello e il relativo diagramma.

Nel punto di scarico della vasca va prevista una griglia. Sia per valvola che per griglia occorre, poi, specificare il piano di manutenzione.

Guarnieri evidenzia, poi, che deve essere verificata e sistemata la non conformità catastale del tracciato del canale Ghisiliera.

Sulla base di specifica richiesta di Panzieri, Guarnieri specifica che il canale Ghisiliera riveste il carattere di acqua pubblica demaniale che non è di competenza di alcun consorzio idraulico (quale ad esempio il Consorzio della Bonifica Renana), e che pertanto la competenza in materia di concessioni demaniali è della Regione e, di conseguenza, dell'Agenzia.

A completamento dell'aspetto idraulico interviene **Minghè del Consorzio Canale Reno** il quale evidenzia che le acque provenienti dalla nuova vasca di laminazione si vanno ad immettere in un tratto già tombato della Ghisiliera, soluzione non tecnicamente idonea in

quanto complica la futura eventuale manutenzione.

A conferma della valutazione espressa da Minghè interviene anche Guarnieri, che precisa, inoltre, che l'immissione nel canale Ghisiliera è competenza della Regione e non del Consorzio Canale Reno che è, in realtà, un consorzio privato il quale deve esprimersi sulla gestione delle acque ma non delle autorizzazioni o del rischio idraulico.

Entrambi, **Guarnieri e Minghè**, comunque, concordano sulla necessità che lo scarico della nuova vasca di laminazione venga portato in un tratto a cielo aperto, magari sfruttando, se possibile, condotte e tubi già esistenti su cui immettersi.

A riguardo è opportuno che vengano fatti approfondimenti sulla condotta già presente nel canale Ghisiliera prima del tombamento per capire se sia possibile fare l'immissione in essa.

Cavicchi (ARPAE) interviene per suggerire di valutare se sia possibile, una volta capita la natura e la portata della condotta esistente, immettere su di essa anche le acque di Via Torres.

Terminato l'aspetto idraulico, interviene **AUSL** che evidenzia le seguenti criticità e lacune:

1. Deve essere chiarito come si accede al Macrolotto A, per cui il progetto non rappresenta l'entrata al lotto in sicurezza e i relativi sensi di marcia;
2. I due attraversamenti pedonali posti ai due estremi di Via Torres risultano rischiosi in quanto non facilmente visibili essendo posizionati subito dopo le curve ad angolo retto della Via Torres; in particolare risulta rischioso quello posto ad est e che si collega con il percorso pedonale che costeggia l'intero perimetro dei macrolotti B e C Occorre rivalutare tali nodi critici e aggiornare il progetto al fine del superamento delle criticità evidenziate;
3. Va chiarita la natura di Via Torres che pare opportuno, per la conformazione e presenza di edificato, classificare come residenziale, con un limite di velocità a 30 km/h;
4. Il percorso pedonale inserito all'interno del parco non è illuminato, creando un problema di scarsa sicurezza e, sicuramente, non incentivante l'utilizzo di mobilità alternativa e sostenibile. È necessario che il progetto sia aggiornato in tal senso;
5. Deve essere chiarito quali sono i tracciati di collegamento per la mobilità dolce (pedonale e ciclabile) dei lotti alle fermate dell'Autobus esistenti su Via Lame;
6. È necessario che il progetto sia integrato con una planimetria apposita per indicare i collegamenti dei tracciati delle piste ciclopedonali esistenti e di progetto, convertendo

le previsioni di percorsi pedonali in percorsi ciclopedonali;

7. Sarebbero opportuni alcuni approfondimenti sulla gestione dei problemi, in queste zone aperte, di animali infestanti quali le zanzare (relativamente soprattutto alla vasca di laminazione) e i topi (relativamente soprattutto al sistema di gestione rifiuti);
8. È necessario assicurare che non vi sia permanenza di persone superiore alle 4 ore all'interno della DPA della cabina esistente;

A conclusione **Bernardi**, ricordando che la **Città Metropolitana** in quanto ente competente al giudizio di sostenibilità ambientale di Valsat non si esprime in questa sede ma solo a seguito del recepimento dei pareri degli Enti Ambientali in sede di CUM, allo scopo di suggerire ed anticipare alcune valutazioni ed approfondimenti, evidenzia i seguenti aspetti:

1. Nell'area si trovano 2 alberi valutati di pregio che, da progetto, sono previsti da abbattere: l'argomento non viene approfondito in Valsat. Si richiedono approfondimenti in merito e la verifica della conformità con gli strumenti urbanistici vigenti;
2. La via Che Guevara che corre attorno alla edificazione di progetto, da previsioni del PUMS, diventerà parte della Intermedia di Pianura con conseguente modifica dei limiti di velocità consentiti (dai 70km/h attuali ai 90 km/h): si chiede se sono state valutate eventuali ripercussioni di tale modifica della classificazione viabilistica, soprattutto a livello acustico;
3. Non è ben chiaro come verrà utilizzata l'area triangolare sul confine del macrolotto A. Il progetto nella sua veste definitiva dovrà chiarirlo.

Il **Presidente**, a conclusione della riunione, preso atto delle determinazioni acquisite agli atti della Conferenza odierna, comunica che le richieste di integrazioni e chiarimenti verranno inoltrate al soggetto attuatore. Una volta pervenute le integrazioni verranno pubblicate sulla sito del Comune e di tale pubblicazione verrà data comunicazione a tutti gli Enti Ambientali coinvolti nella Conferenza dei Servizi.

A seguire verrà convocata una seconda CDS decisoria conclusiva.

Il Presidente comunica, pertanto, che sarà cura di questo Ufficio, comunicare la data della prossima seduta della Conferenza.

Il presente verbale sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Castel Maggiore e di ciò

sarà data comunicazione a tutti gli enti ed amministrazioni interessate dal procedimento.

La seduta è tolta alle ore 11:00.

Castel Maggiore, 6 settembre 2022

Arch. Giovanni Panzieri

IL PRESIDENTE

Responsabile 4° Settore

“Edilizia ed Urbanistica”

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005